

Proseguono nel territorio di Pizzo i lavori di pulizia all'interno della zona di conservazione

Le Dune dell'Angitola ora "respirano" Eliminate quantità industriali di rifiuti

In tredici giorni riempiti oltre 700 sacchi di materiali vari

PIZZO

Sono state asportate tonnellate di rifiuti alle Dune dell'Angitola. A tredici giorni di distanza dall'inizio dei lavori le operazioni di pulizia a cura degli operai della ditta "Sebastiano Sgro" (vincitrice dell'appalto relativo al progetto finanziato dalla Regione con fondi Por 2014-20 per la tutela e la valorizzazione delle aree naturalisticamente più importanti della regione) proseguono la loro attività. E da lido Pescespada sono giunti nei pressi della struttura ricettiva Tui.

Finora gli operai hanno rimosso una quantità industriale di materiale (prevalentemente plastica e polistirolo) ma sulle Dune e tra gli alberi e gli arbusti della vicina pineta hanno trovato di tutto: pneumatici usati, grossi tubi, boe, bombole di gas, lamiere, resti di reti e cavi da ormeggio, carcasse di elettrodomestici. «Sto seguendo passo passo il lavoro dei giovani impegnati – evidenzia il responsabile del settore conservazione del Wwf di Vibo, Pino Paolillo – e sento di dovere esprimere il mio compiacimento per come finora si è svolta l'operazione di pulizia delle Dune e per i risultati fin qui raggiunti. A tutt'oggi sono stati riempiti ben oltre 700 sacchi colmi di ogni cosa, per non parlare di tutto il materiale troppo ingombrante e pesante per entrare in un sacco di plastica, ugualmente e faticosamente accumulato per essere successivamente rimosso. Un lavoro davvero massacrante – prosegue il naturalista – visto che si tratta di raccogliere manualmente mi-



L'intervento Operai impegnati a liberare la zona speciale di conservazione dai rifiuti accumulati negli anni

gliaia e migliaia di "pezzi" di ogni tipo e dimensione sparsi dappertutto, oltre ai punti critici in cui si notano vere e proprie discariche, costituite soprattutto dall'immane e onnipresente plastica, anch'esse destinate a scomparire. Purtroppo rimane ancora molto da rimuovere, ma l'obiettivo, è quello di arrivare fino al confine con la provincia di Catanzaro, nel territorio costiero di Curinga sul quale già da anni l'associazione "Costa Nostra" ha rivolto la sua attenzione e il suo impegno concreto e che merita, magari in un futuro prossimo, la stessa radicale operazione di pulizia».

Tutti i sacchi finora riempiti sa-

ranno presto depositati in appositi cassoni, due dei quali sono stati posizionati ieri che al termine dell'operazione o comunque nel momento in cui saranno carichi, verranno rimossi per essere svuotati negli appositi impianti. Intanto tra le Dune dell'Angitola comincia a respirarsi un'aria diversa. «È una grande soddi-

La soddisfazione di Paolillo (Wwf) per l'attività che è stata finora portata avanti

sfazione, quasi un sogno che si realizza – rileva Paolillo – vedere i gigli di mare, le calcatreppole, lo sparto e le altre piante, crescere in un ambiente finalmente pulito e non tra bottiglie di plastica, polistirolo e spazzatura di ogni tipo». In programma anche la piantumazione di alcune essenze autoctone proprie dell'ambiente dunale nonché la chiusura di alcune strade che le attraversano e la produzione di materiale illustrativo ed educativo da distribuire ai frequentatori dei villaggi turistici della zona. La speranza ora è che il luogo, zona speciale di conservazione, venga rispettato.

r.m.